



Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/05/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 " SVILUPPO,TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" BANDO BURC N. SPECIALE DEL 29/08/2008. BIMESTRE: LUGLIO/AGOSTO 2009. ATTUAZIONE DECRETI DIRIGENZIALI DI CONCESSIONE N. 232,234,237,238,240,241,243 DEL 07/05/2010 - RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLE GARE DI APPALTO. BENEFICIARIO: COMUNE DI DRAGONI - INIZIATIVA: "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI FONTANE, POZZI E ABBEVERatoi FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI UN PERCORSO DELL'ACQUA NELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente Antimo Nocera in qualità di Sindaco del Comune di Dragoni (CE) identificato con CUA 80010090613 acquisita al protocollo regionale con il n. 751961 in data 01/09/2009 è stato richiesto un finanziamento di €.869.499,68;
- con DRD S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta n. 128 del 14/04/2010, a seguito del nulla osta rilasciato con il succitato DDR n. 78 del 31/03/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio/agosto 2009 tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Comune di Dragoni (CE) con il numero d'ordine 17;
- con decreti dirigenziali regionale del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 232, 234, 237, 238, 240, 241, 243 del 07/05/2010 è stato concesso al Comune di Dragoni (CE) un contributo in conto capitale di € 611.081,40, pari al 100% della spesa ammessa di € 611.081,40 per la realizzazione del progetto di investimento denominato *"PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI FONTANE POZZI E ABBEVERatoi FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI UN PERCORSO DELL'ACQUA NELLA CULTURA RURALE"*;

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali sanciscono che il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta (**di seguito Settore**) in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

VISTO il parere reso dall'A.T. n. 2010.10.087 del 12/10/2010, in merito alla percentuale ammissibile per la voce "imprevisti";

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi dei c/c dedicati con comunicazioni:
 1. n 3510 del 27/05/2010 acquisita al prot. n 469683 del 28/05/2010
 2. n 3506 del 27/05/2010 acquisita al prot. n 469691 del 28/05/2010
 3. n 3507 del 27/05/2010 acquisita al prot. n 469674 del 28/05/2010
 4. n 3505 del 27/05/2010 acquisita al prot. n 469669 del 28/05/2010
 5. n 3504 del 27/05/2010 acquisita al prot. n 469664 del 28/05/2010
 6. n 3509 del 27/05/2010 acquisita al prot. n 469688 del 28/05/2010
 7. n 3508 del 27/05/2010 acquisita al prot. n 469687 del 28/05/2010
- il beneficiario con nota n. 1630 del 20/04/2011, acquisita al prot. n. 325125 del 21/04/2011, ha trasmesso il quadro economico rimodulato;
- il beneficiario con nota n.1741 del 29/04/2011 acquisita al prot. n. 342298 del 29/04/2011 ha trasmesso i provvedimenti di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato, in un unico provvedimento di concessione relativo alle somme concesse con i Decreti Dirigenziali n. 232, 234, 237, 238, 240, 241, 243 del 07/05/2010; riconducendo la voce imprevisti a € 22.475,91, in luogo di € 23.428,43

Quadro economico da decreto di concessione

A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	519.627,24	0
	Sommano A	519.627,24	0
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	25.981,35	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	65.473,01	0
	Sommano B	91.454,36	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)	0	65.057,35
	TOTALE	611.081,60	65.057,35

Quadro economico rimodulato

A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	468.568,67	0
	Sommano A	468.568,67	0
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	22.475,91	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	65.473,01	0
	Sommano B	87.948,92	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)	0	59.951,47
	TOTALE	556.517,59	59.951,47

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di € 556.517,59 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 54.564,01 (differenza tra il contributo concesso di € € 611.081,60 ed il contributo rimodulato di € 556.517,59), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo

Rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in €. 556.517,59 il contributo spettante al **Beneficiario** Comune di Dragoni (CE) identificato con CUAA 80010090613, per l'istanza acquisita al protocollo regionale con il n. 751961 in data 01/09/2009, per l'iniziativa denominata *"PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI FONTANE POZZI E ABBEVERatoi FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI UN PERCORSO DELL'ACQUA NELLA CULTURA RURALE"*;

art. 2) Rilevazione economie

Considerare economia di gara di euro 54.564,01, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con decreti regionali dirigenziali n. 232, 234, 237, 238, 240, 241, 243 del 07/05/2010 (in totale assommano euro 611.081,60) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro 556.517,59) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) Obblighi del Beneficiario

Si fa obbligo al Beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con i Decreti di Concessione n. 232, 234, 237, 238, 240, 241, 243 del 07/05/2010 e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006.

Le varianti devono essere richieste preventivamente al **Settore** e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.

Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al **Settore**.

Art. 5) Richieste di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.

In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusione

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza – Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore ITABI, AGC 11, Settore 3, Servizio 3, Posizione 0, Postazione 4;
- al RUFA, AGC 11, Settore 0, Servizio 0, Posizione 0, Postazione 21;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale"

BARTOCCI